



## **Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/01/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI DELLA DITTA MEMOLI DOMENICO SRL, CON SEDE LEGALE IN ROMA VIA DELL'IMPRUNETA N. 47 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA) IN VIA MONTICELLI DI SOTTO, ZONA INDUSTRIALE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Memoli Domenico s.r.l., con sede legale in Roma via dell'Impruneta n. 47 ed impianto nel Comune di Mercato S. Severino (Sa) in via Monticelli di Sotto – Zona Industriale per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi, è titolare :
  - del D.D. n. 27 del 15/02/2012, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per le emissioni in atmosfera;
  - del D.D. n. 48 del 13/03/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto in parola;
- in data 02/04/2014, prot. n. 0231176, la ditta Memoli Domenico s.r.l. ha fatto istanza di approvazione di modifica sostanziale per l'aumento della capacità produttiva dell'impianto, con l'inserimento di nuovi codici CER, relativamente alle quantità di rifiuti stoccabili per le operazioni R13, D13 e D15;
- in data 11/11/2014 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi rinviata per richiesta di chiarimenti ed integrazione documentale;
- in data 27/11/2014, prot. 0806451, ed in data 04/12/2014, prot. 0827727, la ditta ha presentato la richiesta integrazione documentale;
- in data 11/12/2014 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi e vista la documentazione integrativa, nonché i chiarimenti forniti dal consulente tecnico della ditta, si è conclusa con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Salerno e a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento della seguente documentazione:
  - ripresentazione della planimetria depurata dei CER esclusi, riportante il posizionamento dei presidi antincendio (idranti ed estintori);
  - riproposizione della tabella riepilogativa dei CER da autorizzare depurata dei CER 170106\*, 170204\*, 170303\* e 170301\* e relative quantità;
  - lay-out definitivo aggiornato in ragione degli esiti della Conferenza di Servizi;
- a) nella medesima Conferenza il legale rappresentante della ditta, su richiesta del Comune di Mercato S. Severino, ha dichiarato la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;

**CONSIDERATO** che:

- con D.D. n. 140 dell'11/09/2014 il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VAS – VI, espresso nella seduta del 01/07/2014, il progetto di realizzazione all'impianto de quo, con le seguenti prescrizioni:
  - entro tre mesi dalla realizzazione della variante deve essere realizzata una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a dimostrare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
  - qualora si verificassero superamenti dei valori limite, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge;
  - la relazione d'impatto acustico, recante le misure fonometriche e le determinazioni conclusive dovranno essere inviate all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
  - entro sei mesi dalla realizzazione della variante dovrà essere realizzata una campagna di campionamenti ed analisi agli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione,

attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed il al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

- la ditta "Memoli Domenico s.r.l." è titolare della polizza fidejussoria n°GE 0614985 stipulata con la "Atradius Credit Insurance N.V." - Agenzia di Salerno, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 26/07/2011 e scadenza al 25/07/2021;
- in data 11/11/2014, prot. 0756042, la ditta ha presentato copia dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata in pari data dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

**PRESO ATTO** che la ditta ha trasmesso in data 24/12/2014, prot. 0878430 ed integrato in data 13/01/2015, prot. 0016830, quanto richiesto nella C.d.S. dell'11/12/2014;

**RITENUTO** che quanto richiesto dalla ditta Memoli Domenico rientra tra le modifiche sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

**TENUTO CONTO** che è stata verificata la congruità tra il progetto assunto al giudizio di compatibilità ambientale e quello in questione, essendo relatore di entrambe le procedure l'ing. Galiano;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**APPROVARE** il progetto, così come licenziato dalla Conferenza di Servizi dell'11/12/2014, relativamente all'ampliamento della capacità produttiva dell'impianto esistente con l'aumento delle quantità di rifiuti stoccabili, nonché alla riorganizzazione delle superfici (interne ed esterne) adibite allo stoccaggio e trattamento rifiuti.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Memoli Domenico** alla realizzazione dell'ampliamento e modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in via Monticelli di Sotto – Area PIP n° 19 nel Comune di Mercato S. Severino (Sa), catastalmente individuata al foglio 19 particella 729, con la nuova redistribuzione dei quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico	Attività															
			R13				R12				D13				D15			
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]
02.02.03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0

02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,85	6,8	8,0	2040,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	255,0	300,0	0,9	1,0	255,0	300,0
04.01.08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1,2	9,6	8,0	2880,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	1,0	360,0	300,0	1,2	1,0	360,0	300,0
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	1,1	1,1	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12	1,1	1,1	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	1,0	0,5	0,5	150,0	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	150,0	150,0	0,5	0,5	150,0	150,0
12.01.13	Rifiuti di saldatura	4,00	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
12.01.17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	1,30	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,1	8,8	8,0	2640,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	5,6	8,0	1680,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	6,4	8,0	1920,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	240,0	300,0	0,8	1,0	240,0	300,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,1	15,4	14,0	4620,0	4200,0	15,4	14,0	4620,0	4200,0	5,5	5,0	1650,0	1500,0	5,5	5,0	1650,0	1500,0
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	1,3	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,160	0,8	5,0	240,0	1500,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	1,0	48,0	300,0	0,2	1,0	48,0	300,0
16.01.19	plastica	0,70	1,4	2,0	420,0	600,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
16.02.14	apparecchiature e fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2,5	20,0	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	1,0	750,0	300,0	2,5	1,0	750,0	300,0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0

17.04.02	alluminio	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
17.04.03	piombo	4,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	0,9	7,2	8,0	2160,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,0	270,0	300,0	0,9	1,0	270,0	300,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1,3	1,3	1,0	390,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	1,5	22,5	15,0	6750,0	4500,0	22,5	15,0	6750,0	4500,0	7,5	5,0	2250,0	1500,0	7,5	5,0	2250,0	1500,0
20.01.02	vetro	1,2	1,2	1,0	360,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	1,0	360,0	300,0	1,2	1,0	360,0	300,0
20.01.10	abbigliamento	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
20.01.11	prodotti tessili	1,3	10,4	8,0	3120,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	390,0	300,0	1,3	1,0	390,0	300,0
20.01.25	oli e grassi commestibili	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	285,0	300,0	1,0	1,0	285,0	300,0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	1,5	15,0	10,0	4500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	2,0	900,0	600,0	3,0	2,0	900,0	600,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	1,5	1,5	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	1,0	450,0	300,0	1,5	1,0	450,0	300,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	2,50	20,0	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	1,0	750,0	300,0	2,5	1,0	750,0	300,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	0,80	6,4	8,0	1920,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	240,0	300,0	0,8	1,0	240,0	300,0
20.01.39	plastica	0,70	6,3	9,0	1890,0	2700,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	210,0	300,0	0,7	1,0	210,0	300,0
20.01.40	metallo	4,00	8,0	2,0	2400,0	600,0	0,0	0,00	0,0	0,0	4,0	1,0	1200,0	300,0	4,0	1,0	1200,0	300,0
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili	0,85	8,5	10,0	2550,0	3000,0	0,0	0,00	0,0	0,0	1,7	2,0	510,0	600,0	1,7	2,0	510,0	600,0
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	0,90	13,5	15,0	4050,0	4500,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	2,0	540,0	600,0	1,8	2,0	540,0	600,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	10,0	10,0	3000,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	2,0	600,0	600,0	2,0	2,0	600,0	600,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	6,0	10,0	1800,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	2,0	360,0	600,0	1,2	2,0	360,0	600,0
<b>Capacità massima totale:</b>			<b>286,5</b>	<b>242,5</b>	<b>85.935,0</b>	<b>72.750,0</b>	<b>37,9</b>	<b>29,0</b>	<b>11.370,0</b>	<b>8.700,0</b>	<b>73,6</b>	<b>52,5</b>	<b>22.083,0</b>	<b>15.750,0</b>	<b>73,6</b>	<b>52,5</b>	<b>22.083,0</b>	<b>15.750,0</b>

**RIFIUTI PERICOLOSI**

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico	Attività							
			R13				D15			
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	0,85	0,43	0,5	127,5	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.11*	pitte e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,0	1,00	1,0	300,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,85	0,85	1,0	255,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0,85	0,43	0,5	127,5	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.17*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	1,0	0,50	0,5	150,0	150,0	0,0	0,0	0,0	0,0
12.01.16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0

<b>15.01.10*</b>	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3,0	42,00	14,0	12600,0	4200,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>15.02.02*</b>	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da tali sostanze	1,3	13,00	10,0	3900,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.01.07*</b>	filtri dell'olio	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.01.10*</b>	componenti esplosivi (ad esempio "airbag")	0,7	0,70	1,0	210,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.01.13*</b>	liquidi per freni	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.01.14*</b>	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.02.09*</b>	trasformatori e condensatori contenenti PCB	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>16.03.05*</b>	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
<b>16.05.06*</b>	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	1,1	1,0	330,0	300,0
<b>16.06.01*</b>	batterie al piombo	1,5	37,50	25,0	11250,0	7500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>18.01.03*</b>	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,5	1,50	1,0	450,0	300,0	1,5	1,0	450,0	300,0
<b>20.01.21*</b>	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,5	7,50	5,0	2250,0	1500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>20.01.23*</b>	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2,5	20,00	8,0	6000,0	2400,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>20.01.26*</b>	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25	0,95	0,95	1,0	285,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>20.01.27*</b>	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>20.01.29*</b>	detergenti contenenti sostanze pericolose	1,1	1,10	1,0	330,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>20.01.31*</b>	medicinali citotossici e citostatici	1,5	15,00	10,0	4500,0	3000,0	2,3	1,5	675,0	450,0

20.01.33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	15,00	10,0	4500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	2,5	25,00	10,0	7500,0	3000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.37*	legno, contenente sostanze pericolose	0,8	6,40	8,0	1920,0	2400,0	0,8	1,0	240,0	300,0
<b>Capacità massima totale:</b>			<b>202,1</b>	<b>119,5</b>	<b>60.615,0</b>	<b>35.850,0</b>	<b>6,8</b>	<b>5,5</b>	<b>2.025,0</b>	<b>1.650,0</b>

**CONFERMARE** le prescrizioni e condizioni di cui ai provvedimenti autorizzativi citati in premessa, non in contrasto con il presente atto.

**STABILIRE** che:

- i lavori di riorganizzazione delle superfici (interne ed esterne) dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiutidi Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiutidi Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto modificato avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, previa presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R.C. 1411/07;
- la Ditta dovrà avere una particolare cautela nello svolgimento dei lavori di ampliamento ed adottare misure per evitare e/o ridurre le emissioni di polveri nella fase di riorganizzazione delle superfici interne ed esterne, atteso che l'impianto di che trattasi è in esercizio;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

**PRECISARE** che:

- entro tre mesi dalla realizzazione della modifica sostanziale deve essere realizzata una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, atte a dimostrare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa ed in conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- ad avvenuta modifica, in fase di gestione dell'impianto, la ditta, nell'ambito degli obblighi di cui alla L. n. 81/2008, dovrà mettere in essere tutti gli accorgimenti e le procedure gestionali previsti dalla citata legge, necessari per prevenire eventuali criticità dovute agli spazi di manovra disponibili;
- qualora si verificassero superamenti dei valori limite, dovranno essere realizzate le opportune opere di mitigazione al fine di ricondurre detti valori entro i limiti di legge;

- la relazione d'impatto acustico, recante le misure fonometriche e le determinazioni conclusive dovranno essere inviate all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
- entro sei mesi dalla realizzazione della modifica sostanziale dovrà essere realizzata una campagna di campionamenti ed analisi agli scarichi dei reflui, a monte ed a valle dell'impianto di depurazione, attestante il rispetto della normativa e del quadro autorizzativo, i cui esiti dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- in fase di esercizio, dopo l'ampliamento, sia effettuata un'indagine fonometrica sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto, tenendo conto anche della pressione sonora su eventuali ricettori sensibili limitrofi;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**EVIDENZIARE** che il presente provvedimento, sostituisce D.D. n. 27 del 15/02/2012 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con il seguente punto di emissione:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa kg/h
E1	Carico scarico pressatura	Polveri	15,0	0,0225

- con le seguenti prescrizioni:
- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- Effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
- Le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- E' fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- E' fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento.

**EVIDENZIARE**, altresì, che ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione agli scarichi dell'impianto nella pubblica fognatura di via Monticelli di Sotto – Area PIP (Mercato S. Severino) delle acque nere provenienti dai servizi igienici e delle acque di piazzale e delle coperture previa disoleazione, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura (deliberazione Commissariale del 16/12/2013 n. 45);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con "A" in planimetria, agli elaborati grafici e descrittivi;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- conformità del sistema complessivo dello scarico agli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto presentato in data 02/04/2014, prot. 0231176;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire

un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative

certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO** che il sistema di scarico delle acque reflue, prima di essere immesse nel collettore fognario comunale posto lungo via Monticelli di Sotto, comprende:

- le acque nere e grigie provenienti dagli scarichi dei servizi igienici, previo passaggio in pozzetto di ispezione e analisi;
- le acque pluviali provenienti dalla copertura del capannone e della palazzina degli uffici, previo passaggio in pozzetto di raccolta e confluenza;
- le acque di dilavamento piazzale, previo trattamento e passaggio in pozzetto di ispezione e analisi.

**PRECISARE** che:

- le acque derivanti dagli spandimenti accidentali e di dilavamento delle aree interne al capannone di stoccaggio e lavorazione sono convogliate in vasche interrato a perfetta tenuta idraulica, periodicamente svuotate da ditte regolarmente autorizzate all'Albo Gestori Ambientali;
- nel ciclo produttivo non vengono impiegate acque di processo.

**FAR PRESENTE** che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. 27 del 15/02/2012, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, in quanto sostituito dal presente provvedimento;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Memoli Domenico s.r.l., con sede legale in Roma via dell'Impruneta n. 47.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato S. Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta